

DAILY SUIVET



Organo di informazione trimestrale della Suivet snc

Editoriale

Nell'ultimo numero di questo travagliatissimo 2020, abbiamo pensato di affrontare il tema del Classy Farm sui riproduttori. L'argomento sarà già conosciuto da molti di voi, ma può valere la pena di soffermarsi un attimo di più sulla tematica, dato che il benessere degli animali allevati, è ormai da considerare parte integrante del nostro sistema lavorativo. In effetti questa tematicasta già condizionando, tanto il sito due quanto il sito tre, visto il lavoro svolto del Classy Farm stesso negli ultimi mesi in questi reparti.

L'aspetto su cui però vogliamo porre l'attenzione riguarda un argomento che da sempre ci vede in prima linea e su cui destiniamo gran parte delle nostre iniziative e risorse, ovvero la formazione del personale. Non è un caso che la Suivet Training snc, sia nata proprio con queste finalità. In effetti un primo elemento scaturito dai Classy Farm sinora realizzati sugli ingrassi, riguarda, indovinate un po'! il fattore uomo. Come riportato in calce a pagina 2, le azioni del personale favoriscono positivamente il benessere degli animali anche in strutture poco adeguate così come, al contrario, possono favorire il malessere degli animali stessi anche in presenza di strutture moderne e all'avanguardia. Ecco che ci risiamo! e, parafrasando il nostro defunto e sempre rimpianto Prof. Casimiro Tarocco il vero pioniere della formazione del personale nel nostro settore, "l'uomo è uno dei pilastri fondamentali per il sostegno della struttura aziendale". Quindi accogliamo con un certo interesse il novo Classy Farm sulle scrofe che potrà permetterci di chiudere il cerchio anche su questo delicato quanto fondamentale segmento della nostra filiera.

Dott. Claudio Mazzoni

È importante la salute anche di scrofe, scrofette, verri e suinetti ...
... Valutiamone il BENESSERE!

Sistema ClassyFarm in scrofaia

L'ormai conosciuto sistema ClassyFarm si allarga anche ai riproduttori o, più in generale, al regno delle scrofaie. Questo non tanto perché il fenomeno della morsicatura della coda sia frequente nelle scrofaie, anzi è pressoché nullo, ma piuttosto perché è risultato indispensabile effettuare una valutazione più generale sul benessere degli animali residenti nelle scrofaie, comprendendo quindi sia riproduttori, ovvero le scrofe, le scrofette e i verri, sia suinetti in lattazione.

La Check list creata appositamente per gli allevamenti suini da riproduzione si suddivide in quattro Aree:

- Area A = management aziendale e personale;
- Area B = strutture ed attrezzature;
- Area C = Animal-Based Measures (ABMs);
- Area grandi rischi e sistemi di allarme.

L'obiettivo principale sarebbe quello di arrivare a confrontare i diversi allevamenti da riproduzione sulla base delle stesse valutazioni, in modo da garantire una maggiore oggettività della valutazione delle condizioni di benessere in cui vivono gli animali. Come per il ClassyFarm svezzamento-ingrasso, anche qui il veterinario valutatore dovrà attribuire ad ogni punto di ciascuna Area un giudizio: inaccettabile/insufficiente, se non viene soddisfatta la normativa vigente; accettabile/migliorabile, se viene rispettato il minimo di legge consentito; ottimale/superiore, se viene garantito più del minimo di legge.

Area A

Management aziendale e personale

Il **management aziendale** risulta fondamentale per il benessere animale e racchiude tutte le operazioni che coinvolgono il **personale** addetto agli animali. La *gestione quotidiana* delle principali *attività routinarie* eseguite dal personale influenza più di tutto, anche più delle caratteristiche strutturali dell'allevamento, le condizioni di benessere degli animali.

L'Area A indaga sui seguenti aspetti:

- ✓ Numero di addetti: minimo **1 ogni 200-400 scrofe**;
- ✓ Formazione degli addetti;
- ✓ Numero di ispezioni animali: minimo **1 al giorno**;
- ✓ Suddivisione omogenea degli animali;
- ✓ Strategie per ridurre i comportamenti aggressivi;
- ✓ Trattamento dei malati e feriti: procedure scritte **non** necessarie per il "migliorabile";
- ✓ Abbattimento degli animali: procedure scritte **necessarie** per l'"ottimale";
- ✓ Gestione della razione specifica per categoria;
- ✓ Razione delle scrofe gestanti: cellulosa grezza tra **2,23% e 6%** o almeno **100 gr/giorno/scrofa** di paglia/fieno o energia metabolizzabile minimo di **2.272 Kcal/Kg** necessari per il "migliorabile";
- ✓ Operazioni non consentite (es. mutilazioni);
- ✓ Suini con coda tagliata o incisivi levigati/troncati: solo se presente la **documentazione** proveniente dal sito di destinazione degli animali che attesti la necessità di mutilazione;
- ✓ Castrazione entro 7 giorni di vita e senza lacerazione e strappo dei tessuti;
- ✓ Riduzione zanne verri secondo normativa;
- ✓ Gestione scrofe e scrofette gravide: allevate in gruppo **da 4 settimane dopo la fecondazione ad 1 settimana prima del parto**;
- ✓ Trattamenti antiparassitari: ove necessari;
- ✓ Pulizia scrofe all'ingresso in sala parto;
- ✓ Svezzamento suinetti: non prima dei **28 giorni** o prima dei **21 giorni** in caso di **impianti**

specializzati, che devono essere puliti e disinfettati dopo ogni ciclo + vuoto sanitario (non si può togliere le scrofe dalla sala parto lasciando i lattinzoli da soli);

- ✓ Rispetto delle **5 libertà** del benessere animale;
- ✓ Lotta agli infestanti.

Area B

Strutture ed attrezzature

Le **strutture ed attrezzature zootecniche**, assieme al management e all'igiene ambientale, rappresentano una potenziale *fonte di rischio* per il benessere animale, oltre al rischio di sviluppare un *comportamento anomalo*. Per questo motivo viene valutata l'adeguatezza delle strutture di stabulazione degli animali. Ogni allevamento, inoltre, dovrebbe disporre di **idonee strutture supplementari** per la gestione di situazioni particolari, come l'infermeria o un locale di isolamento.

L'Area B indaga sui seguenti aspetti:

- ✓ Ripari per animali all'aperto;
- ✓ Locali per preparazione e conservazione degli alimenti idonei;
- ✓ Locale **infermeria** identificato: la gabbia non può essere usata se non sotto certificazione veterinaria;
- ✓ Locale vuoto per isolamento temporaneo di un animale se necessario (es. morsicatore);
- ✓ Gabbie di dimensioni idonee per permettere alla scrofa movimenti normali, alzarsi e sdraiarsi;
- ✓ Densità box: **2,25 mq/scrofa** e **1,64 mq/scrofetta**;
- ✓ Pavimentazione idonea: **non** può essere **totalmente fessurato**;
- ✓ Decubito confortevole per goni scrofa;
- ✓ Assenza materiali/attrezzature nocivi o pericolosi;
- ✓ Ventilazione idonea e gas nocivi entro i limiti non dannosi: **NH3 10 -20 ppm** e **CO2 < 3.000 ppm**;
- ✓ Assenza rumori continui **> 85 dBA**;
- ✓ Illuminazione adeguata: **40 lux** per minimo **8 ore**;
- ✓ Alimentazione: **ad libitum** o truogolo che assicuri minimo **50 cm/capo**;

Dalle **Check list** fatte sull'**ingrasso** è emerso che le **azioni del personale** possono:



Favorire il benessere in strutture poco adeguate;



Favorire il malessere in strutture moderne e all'avanguardia.

- ✓ Alimento pulito: **non** dare **mangime a terra**;
- ✓ Acqua fresca sempre disponibile;
- ✓ **Materiali di arricchimento** in tutti i reparti: per i **box** valgono le stesse regole dello svezzamento-ingrasso (combinazione *tronchetto di legno morbido sospeso alla catena + catena di metallo risulta* temporaneamente “migliorabile”), per le **gabbie** attualmente è **sufficiente** solo il **tronchetto**, solo la **corda** o solo la **catena**;
- ✓ Zona libera per il parto dietro alla scrofa;
- ✓ Protezione per i suinetti se la scrofa può muoversi liberamente;
- ✓ Materiale idoneo per la **costruzione del nido**: dalla settimana precedente la data prevista del parto (se non utilizzato deve essere presente la dichiarazione di incompatibilità con i materiali di arricchimento da parte del costruttore dell’impianto);
- ✓ Area piena o ricoperta di materiale idoneo per il riposo dei suinetti;
- ✓ Spazio per il **verro**: almeno **6 mq** con contatto uditivo, olfattivo e visivo con altri suini.

Area C **Animal-Based Measures (ABMs)**

Per produrre una diagnosi più precisa delle condizioni di benessere di un animale, o di un gruppo di animali, oggi è importante associare alla valutazione dei fattori di rischio anche l’osservazione degli **effetti avversi** che questi hanno sull’animale, poiché tra le condizioni di vita e il benessere dell’animale si interpone la **capacità del soggetto di adattarsi all’ambiente**. L’analisi degli effetti avversi avviene valutando **indicatori di benessere (ABMs)** misurabili **direttamente** sull’animale

(es. zoppia) oppure *indirettamente*, mediante la raccolta di dati disponibili in azienda (es. mortalità annuale).

L’Area C indaga sui seguenti aspetti:

- ✓ Pulizia scrofe;
- ✓ Numero e gravità di ulcere alla spalla, zoppie, lesioni al corpo, bursiti;
- ✓ Numero scrofe con BCS scarso;
- ✓ Numero scrofe con infezioni locali, dermatite, mastite;
- ✓ Numero scrofe con stereotipe;
- ✓ Numero nidiate con solo feci liquide;
- ✓ Numero box in cui i suinetti sono accalcati;
- ✓ Mortalità suinetti: esclusi i nati morti ed eutanasi;
- ✓ Numero suinetti sottopeso;
- ✓ Numero suinetti con lesioni alle orecchie.

Area grandi rischi e sistemi di allarme

Quest’ultima area serve per valutare il corretto funzionamento dei **sistemi di ispezione, controllo ed allarme** presenti in azienda

L’Area grandi rischi indaga sui seguenti aspetti:

- ✓ Sistema di **illuminazione artificiale**: sempre presente, fisso o mobile, adatto ad ispezionare in qualsiasi momento gli animali;
- ✓ Ispezione giornaliera di attrezzature automatiche o meccaniche;
- ✓ Sistema di allarme in caso di ventilazione forzata;
- ✓ Conservazione **registri di carico e scarico (3 anni)** e dei **trattamenti farmacologici (5 anni)**;
- ✓ Assenza sostanze illecite nei registri dei trattamenti, nell’armadietto dei farmaci o in altri locali dell’allevamento.

MATERIALI DI ARRICCHIMENTO

 **COMMESTIBILE**

 **MASTICABILE**

 **ESPLORABILE**

 **MANIPOLABILE**

OTTIMALE    



Paglia, fieno, insilato (come lettiera)

SUB-OTTIMALE  



Legnetto morbido (*pioppo* o *salice*), corda, cartone

SUB-OTTIMALE  



Paglia, fieno, insilato (in *rastrelliera*), cilindri di paglia

SUB-OTTIMALE   



Carta in strisce, torba, compost di funghi

SUB-OTTIMALE  



Terra, segatura, sabbia, sassi

MARGINALE 



Legnetto duro, catene, tubi in plastica, gomma, palle

Condizione **OTTIMALE**: materiali *ottimali* o 2 materiali *sub-ottimali* complementari

Condizione **MIGLIORABILE**: più materiali *sub-ottimali* o 1 *marginale* + 1 *sub-ottimale* complementari

Condizione **INSUFFICIENTE**: assenza di materiali o solo materiali *marginali* o *non idonei* (oggetti appuntiti o copertoni)

Istruzioni Piano Nazionale di miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011

Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

Facendo seguito a quanto concordato durante la riunione del 18 ottobre u.s. con i rappresentanti delle Regioni e P.a., lo scrivente Ministero ritiene di fornire ai Servizi Veterinari le **istruzioni operative** per i provvedimenti da applicare alle aziende che non hanno effettuato preventiva valutazione del rischio, non hanno messo in atto gli eventuali interventi migliorativi nonché per quelle che stanno ancora adottando le misure previste dal Piano in oggetto. Possibili situazioni riscontrabili nel corso dei controlli ufficiali:

1. Autovalutazione non effettuata:

a) fare le dovute prescrizioni e applicare le disposizioni sanzionatorie (se vengono allevati o introdotti suini caudectomizzati). L'azienda dovrà essere considerata ad alto rischio ai fini dei controlli successivi;

b) per gli allevamenti di nuova apertura o per quelli che risultano a capi zero al momento del precedente controllo è consentito, al primo accasamento, introdurre animali caudectomizzati, al fine di effettuare una valutazione del rischio. Sarà successivamente obbligatorio correggere eventuali punti critici.

2. Autovalutazione effettuata e inserita in ClassyFarm: l'Autorità competente dovrà verificare la correttezza degli adempimenti, indirizzando e assistendo il proprietario ed il veterinario incaricato qualora siano necessarie ulteriori misure correttive.

3. Autovalutazione cartacea effettuata ma non inserita in ClassyFarm: l'azienda è da considerare ad alto rischio e si procede come al punto 2. Tutti gli allevamenti dovranno eseguire almeno una seconda valutazione del rischio a partire da luglio 2019 fino al 30 marzo 2020. Con l'occasione, in aggiunta alle attività già programmate per la valutazione del rischio ancora da effettuare nelle aziende suinicole da parte del veterinario aziendale o incaricato, si trasmette la check list per i

suddetti controlli negli **allevamenti da riproduzione con più di 6 scrofe** che introducono o producono scrofette o scrofe caudectomizzate. Ciò al fine di perseguire gli obiettivi del Piano, in vista dell'obbligo di graduale introduzione di scrofette e scrofe a coda integra. Per effettuare questa valutazione il *veterinario aziendale/incaricato* potrà utilizzare gli strumenti predisposti e disponibili in ClassyFarm e in particolare:

- per i settori di **accrescimento delle scrofette** potrà essere utilizzata la check list per la valutazione del rischio taglio coda nello svezzamento-ingrasso, formalizzata con nota n. 18569 del 26/07/2018;
- per i settori di **riproduzione (scrofe e scrofette)** sarà necessario compilare la check list per la valutazione del rischio complessivo benessere animale, messa a punto per i riproduttori e allegata alla presente nota e consultabile su ClassyFarm.

Infine, le Regioni e le Province autonome dovranno fornire al Ministero della Salute entro il 31 marzo 2020:

1. i dati riguardanti il numero delle aziende con >6 riproduttori o >40 capi che non hanno eseguito l'autovalutazione in ClassyFarm in quanto esonerati poiché allevano suini e/o riproduttori a coda integra;
2. l'elenco delle aziende che hanno compilato le autovalutazioni in forma cartacea.

Posticipo delle scadenze dell'autovalutazione del rischio in allevamento

Per comunicare il differimento della scadenza stabilita con nota 11019- 19/04/2019-DGSAF-MDS-P, poi ribadita con nota prot. 29262-22/11/2019, in cui veniva determinata la necessità di provvedere ad una seconda valutazione del rischio negli allevamenti suinicoli entro 30 marzo 2020. Tale **data è prorogata** per gli allevamenti da svezzamento e ingrasso al 30 giugno p.v. e **per gli allevamenti da riproduzione al 31/12/2020**.

0029262-22/11/2019-DGSAF-MDS-P & 0006880-23/03/2020-DGSAF-MDS-P



Lo sai che...

*... La maggior parte dei collaboratori Suivet è abilitata ClassyFarm? Possiamo effettuare le **check list** ufficiali per la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio, comprese le **scrofaie**, facendo da interfaccia tra allevatore e autorità competente!*

Scritto da: Dott.sse Romano Giusy e Galli Maria Costanza

Revisionato da: Dott. Mazzoni Claudio

